



alla c. a. di quanti sono impegnati nella comunità scolastica

Cari alunni,

vi scrivo proprio oggi, 4 ottobre, san Francesco. Ai miei tempi – ormai lontani – questo era un giorno importante per tutti noi alunni che mi piace ricordare con voi, senza atteggiamenti nostalgici e conservatori, ma con sentimenti di dolcezza e riconoscenza per l'esperienza feconda che ho avuto modo di vivere in tutto il mio percorso scolastico, dall'infanzia all'università. La scuola allora iniziava il 1 ottobre e in questa data in classe non si faceva lezione come gli altri giorni; gli insegnanti ci parlavano del patrono d'Italia e ci guidavano con semplicità e discrezione a festeggiare oltre al santo, la nostra patria, facendo crescere anche così dentro di noi il senso di appartenenza, la coscienza di essere popolo, insieme all'orgoglio di farne parte.

Oggi i tempi sono cambiati, e non sempre in meglio purtroppo, sebbene anche il passato abbia conosciuto anni difficili e oscuri. Puntiamo tutti, però, a un impegno irrobustito dalla speranza e dal desiderio di migliorare, fondato sull'entusiasmo, sulla passione che ci anima, sulle competenze che saprete gradualmente acquisire e sulla vostra capacità di coinvolgervi per costruire insieme il futuro che verrà.

Vi auguro di comprendere sempre più a fondo l'importanza del partecipare, dell'esserci attivamente nei vari processi di formazione e di trasformazione che state sperimentando, imparando a vivere la vita da attori, non da spettatori, da protagonisti e non da gregari. Per tutti desidero un'esperienza scolastica intensa e gioiosa affinché in futuro anche voi possiate ricordare questi anni con riconoscenza e gratitudine.

Ai vostri dirigenti, agli insegnanti e alle vostre famiglie auguro la capacità di starvi a fianco con l'atteggiamento di chi accompagna e apre la strada, indica il cammino e illumina le ombre, per quel che può e sa, senza dover necessariamente dare sempre risposte o fornire ricette preconfezionate, suscitando, invece, ulteriori domande, certi che nella vostra capacità di ricerca interessata e appassionata, di volta in volta troverete le risposte adeguate.

Al personale impegnato in vari modi nell'ambito educativo l'augurio di vivere il lavoro con gioia, assaporando il gusto di fare qualcosa di bene e di buono per gli altri, dandovi con trasparenza e semplicità l'esempio concreto di come non è ciò che facciamo a darci autorevolezza e prestigio, ma siamo noi a dare dignità al nostro impegno lavorativo, perché è sempre il come, in ogni situazione, a fare la differenza. A tutti l'augurio di essere nelle fondamenta di ciò che crescerà. Con cordiale affetto,

Gloria CONTI
direttrice IRC

Albano, 4 ottobre 2017